

## Pd: "Basta demagogia, sull'Imu noi siamo concreti"

**Pubblicato:** Venerdì 4 Maggio 2012



«Chi ha sbagliato fino a ieri, oggi strilla slogan e demagogia». Non ci sta il Partito Democratico varesino ad osservare in silenzio le accuse della Lega e gli inviti alla disobbedienza fiscale, «perché **oggi paghiamo soprattutto le conseguenze del Governo targato Bossi-Berlusconi di pochi mesi fa**».

La preoccupazione in via Monte Rosa, sede del Pd dove oggi si sono riuniti il deputato **Daniele Marantelli**, i consiglieri regionali **Stefano Tosi** e **Alessandro Alfieri** e il segretario provinciale **Fabrizio Taricco**, è quella di apparire come il «partito della concretezza contro chi agita slogan irresponsabili», e presentare le iniziative che saranno presentate a livello provinciale, regionale e nazionale.

Partendo innanzitutto dall'**Imu**: «una tassa che naturalmente non piace – spiega Taricco – ma che esiste in tutta Europa e che piuttosto che osteggiare bisogna decidere meglio come debba essere modulata. Proprio perché è molto pesante per i cittadini». Il segretario varesino ricalca anche quanto espresso dal presidente Monti spiegando che «**il vero errore fatto da Berlusconi è stato quello di aver tolto l'ici** con l'illusione che se ne potesse fare a meno. Uno spot a puro scopo elettorale le cui conseguenze stiamo pagando in questo momento». A preoccupare sono anche le iniziative leghiste, «**quando sento la Lega e l'invito a non pagare l'imu** e a non rispettare il patto di stabilità – spiega Taricco – mi chiedo davvero se le persone che lanciano questi messaggi sono le stesse che **governavano fino 5 mesi fa**: io faccio parte del direttivo di Anci posso dire che la lega non ha fatto nulla in passato su questi temi».

E proprio il ruolo che invece il **primo cittadino di Varese Attilio Fontana** ricopre all'interno dell'associazione dei comuni fa infuriare il Pd Alfieri, «il sindaco di Varese è presidente dell'Anci, associazione che sta portando avanti due battaglie molto serie e che anche il Pd condivide, **sbaglierebbe a rompere il fronte dei sindaci solo per le lotte propagandistiche della Lega**». Secondo il consigliere regionale «i nostri amministratori dentro il sistema Anci stanno portando avanti battaglie condivise: da un lato c'è quella per **chiedere che il gettito Imu resti sul territorio**; dall'altro c'è **la battaglia sul patto di stabilità** per liberare risorse per gli investimenti». Alfieri annuncia che il tema sarà posto martedì in consiglio regionale con un'iniziativa sull'Imu e a livello provinciale per chiedere che l'imposta diventi realmente municipale e che vengano modificate le regole sul patto di stabilità.

Sul fronte nazionale l'iniziativa del Pd affronterà nei prossimi giorni la questione dei **crediti delle imprese nei confronti delle pubbliche amministrazioni**. «Lo stato ha nei confronti delle imprese circa 60 miliardi a vari livelli – spiega Daniele Marantelli – la nostra proposta è di intervenire attraverso la

ragioneria dello stato e far garantire il debito attraverso i titoli di stato, in modo da far rifluire alle imprese i soldi liquidi garantiti attraverso le banche».

«**Non negheremo mai la realtà della crisi** come chi diceva che ci sono ristoranti e aerei sempre pieni – dice Marantelli – ed è nostra responsabilità agire di conseguenza. Vorrei ricordare che adesso stiamo pagando una manovra di 70 miliardi, ma che 20 dei quali li ha messi Monti, e gli altri 50 li hanno messi Berlusconi, Bossi e Tremonti con una logica di tagli lineari che hanno penalizzato i comuni virtuosi».

Nuove risorse dovranno invece venire dalla **spending review, la riqualificazione della spesa pubblica**, «ci stiamo impegnando a superare la fase di emergenza affrontata dal governo Monti e per poter ridefinire, nella prossima legislatura, il patto fiscale tra cittadini e stato – spiega il consigliere Stefano Tosi -. In questi mesi oltre all'emergenza **dobbiamo ridefinire la qualità e la quantità della spesa pubblica**. Questo lavoro determinerà la ridefinizione del patto fiscale con i cittadini».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it